

(I lavori proseguono alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1688 presentata da Di Sabato, inerente a "A che punto è il progetto per la realizzazione del sottopasso veicolare di Ciriè?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1688. La parola alla Consigliera Di Sabato per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Assessore, come ben sa, perché era presente anche lei, il 20 gennaio ha finalmente riaperto la ferrovia Torino-Ceres, con un treno ogni mezz'ora in arrivo e in partenza da Ciriè. Questa è sicuramente una buona notizia, inerente a un tema di cui ci siamo occupati tante volte in Consiglio regionale con diverse interrogazioni.

Però c'è un però: la chiusura dei passaggi a livello creerà notevoli disagi alla viabilità in città. Questa è una notizia nota, su cui si sta lavorando già da tempo per una soluzione. La soluzione dovrebbe essere quella della creazione di un sottopasso nella città di Ciriè.

A tal proposito, lei, di concerto con l'Assessore al bilancio, ha assicurato che, a valere sui fondi statali destinati alle ferrovie, si concretizzerà l'investimento del sottopasso ferroviario nella città, per una cifra indicativa di circa 10,5 milioni di euro. Inoltre, ha evidenziato che l'impegno di tutti gli enti istituzionali coinvolti è quello di portare a compimento l'opera cruciale per la realizzazione della rete di trasporti integrata, che sarà suggellata redigendo una convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Ciriè, come concordato nel corso dell'incontro con la Sindaca di Ciriè, anche lei molto ambiziosa su questo progetto.

Infatti, anche la Sindaca ha sottolineato l'importanza del traguardo che si sta raggiungendo, con l'apertura della ferrovia già in essere, nel quale l'Amministrazione comunale ha fermamente creduto e che potrà veramente cambiare il futuro dell'area dal punto di vista sociale, economico e culturale, migliorando la qualità della vita dei cittadini.

Ora, per compiere questo progetto, serve risolvere quella problematica che non esiste soltanto nel Comune di Ciriè, ma ci sono tantissime realtà simili nel nostro Piemonte. Le stiamo affrontando una per volta, però sicuramente questo è un tassello che si andrebbe ad aggiungere per il miglioramento dei collegamenti ferroviari, che porterà anche un miglioramento della qualità della vita dei cittadini delle valli e della zona.

Pertanto, la interroghiamo, Assessore, per chiederle se è a conoscenza dello stato di avanzamento del progetto per la realizzazione del sottopasso veicolare di Ciriè finanziato in parte con fondi dell'Assessorato regionale; quindi, c'è anche una compartecipazione della Regione Piemonte. Sappiamo che l'opera di per sé prevede che il soggetto attuatore sia il Comune di Ciriè, però la nostra competenza c'è, quindi vorremmo chiederle a che punto siamo con le progettazioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Disabato.

Ha chiesto di rispondere alla sua interrogazione l'Assessore Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera.

Per prima cosa, vorrei inquadrare la situazione. Non era ben chiaro quale fosse l'attestazione di questa linea quando abbiamo ereditato questa Amministrazione regionale, se fosse Caselle o se fosse Ciriè. Quando ci siamo resi conto che era opportuno e meglio, non solo per la nostra visione ma per la visione di quei territori, attestare la linea di Ciriè, un secondo dopo ci siamo posti il problema del fatto che non ogni mezz'ora, ma ogni quarto d'ora, nello scenario evolutivo di cui parlavamo dopo, il treno doveva arrivare a Ciriè e, quindi, di fatto, quel passaggio di livello sarebbe sempre stato chiuso. Quindi, dire e comunicare che la linea sarebbe arrivata a Ciriè voleva portarsi dietro responsabilmente anche il finanziamento e la scelta di come risolvere quel problema.

Per tornare alla storia, che risale ormai al 2019, facendo seguito all'emanazione del DM n. 182/2020, ora DM n. 270/23, la Regione ha individuato nell'Amministrazione comunale di Ciriè il soggetto attuatore del suddetto intervento, disponendo risorse pari a dieci milioni e 500 mila euro (oneri e IVA compresi) per la progettazione, realizzazione e messa in esercizio dello stesso.

Come da convenzione sottoscritta tra il Ministero, la Regione, GTT e il Comune di Ciriè, e approvata con decreto ministeriale n. 3 del 28 gennaio 2022, secondo le assegnazioni fatte dal Ministero nei confronti della Regione nel settore investimenti, trasporti e infrastrutture, ha disposto i conseguenti impegni a favore del Comune di Ciriè con le determinate del 23 dicembre 2020 per le annualità che vanno dal 2025 al 2028. A oggi, i passi procedurali in capo all'Amministrazione del Comune di Ciriè sono stati ottemperati, come da cronoprogramma allegato alla convenzione di cui sopra, in cui nello specifico è stata indetta apposita gara di progettazione definitiva ed esecutiva, e successivamente stipulato il contratto in data 2 ottobre 2023.

Al momento i professionisti dell'ATI stanno elaborando un progetto, perché hanno avuto l'incarico il 2 ottobre; quindi, capite bene che sono passati solo tre mesi e parliamo di un investimento importante. Siamo in attesa, ma ancor di più il Comune che, da sabato, ha il problema, pur bello e positivo, di avere il passaggio a livello chiuso perché ha di nuovo il treno. Siamo in attesa di vedere questo progetto per poi procedere con le fasi conseguenti, che sono l'iter autorizzativo e i pareri (se serviranno: essendo nel sottosuolo, probabilmente sono meno essenziali rispetto a un progetto in esterna), per poi dare l'appalto dei lavori che fortunatamente nell'interlocuzione con RFI e con i soggetti non dovrebbe prevedere, se non per pochi giorni, l'interruzione della linea. Questo è un altro dato importante, perché abbiamo il Comune che si è curato di mettere nei requisiti di gara anche la capacità del progetto che consentisse di non interrompere il servizio ferroviario, se non per i giorni strettamente necessari al passaggio dello spingi tubo, che è uno dei termini tecnici che abbiamo imparato a conoscere.

Però devo dire che siamo contenti, perché è una delle scelte che abbiamo fatto a inizio mandato che sta vedendo la luce e credo anche positivamente, perché abbiamo non solo reperito le risorse, ma abbiamo individuato anche nel soggetto più prossimo, quello che ha a che fare con il problema e che conosce meglio il territorio, il soggetto attuatore, quello che ha più interesse a farlo speditamente.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.49)